

# Trasporti, a Pescara il patto per la connettività persone/merci dell'Adriatico

PESCARA - La sottoscrizione di un patto per la connettività dell'Adriatico nell'ambito delle reti di trasporto Ten-T impegnerà le Regioni e gli altri enti coinvolti a sviluppare congiuntamente interventi sull'area adriatico-ionica. La connettività tra la dorsale appenninica e l'Est Adriatico come «precondizione per lo sviluppo della macroregione», sottolinea il presidente dell'Assemblea generale dell'Euroregione Adriatico-Ionica, **Nikola Dobroslavic** nell'ambito dell'evento di ieri pomeriggio organizzato dalla Regione Abruzzo. Per Dobroslavic «La strategia viene implementata prima di tutto dai Governi, ma senza il coinvolgimento delle Regioni non accadrebbe nulla». A fare gli onori di casa il presidente **Luciano D'Alfonso** che ha ribadito come si tratti «dell'incasso dell'emendamento che consente l'estensione per la copertura della trasportistica europea anche all'intera dorsale Adriatico-Ionica del territorio italiano. Attraverso questa iniziativa - ha spiegato D'Alfonso - per la quale ci siamo



attivati con le Regioni italiane, con le Regioni europee e poi con i parlamentari europei che hanno saputo raccogliere questa sfida, abbiamo ottenuto l'approvazione di questa importante iniziativa normativa che ci fa entrare nella programmazione europeista. Par-

liamo di comodità e velocità ferroviaria, di interconnessione delle diverse modalità di mobilità e parliamo anche di superamento delle strozzature che l'attuale armatura dei trasporti europei presenta in alcuni territori». Per D'Alfonso «l'Europa che verrà

deve essere un'Europa di opportunità, anche di spostamenti della persona, delle merci e delle idee, altrimenti rimane un'operazione di cancelleria. Non si è mai fatto nulla di tutto questo dal 1995 - ha osservato il governatore abruzzese - quando è partita la sfida

delle Reti Ten-T in relazione anche alle grandi priorità della trasportistica europea: non è che non ci siamo riusciti avendoci provato, non ci si è proprio provato. Se gli atti non si lavorano - ha detto ancora - rimangono sommo gaudio di chi li firma». Presente anche il vicepresidente dell'Assemblea generale dell'Euroregione Adriatico-Ionica, l'albanese **Aldrin Dalipi** secondo cui bisogna «passare dalla fase progettuale a quella concreta per riuscire a fare del bene per i cittadini e per tutta la comunità». Uno dei sostenitori dell'emendamento sull'estensione delle reti Ten-T, il parlamentare europeo **Massimo Paolucci**, ha sottolineato che «quando c'è un gioco di squadra l'Italia porta a casa i risultati». D'Alfonso ha ricordato anche le cifre e il numero di persone che potrebbero beneficiare di questo progetto. E sono numeri importanti visto che «l'area interessata dal progetto coinvolge otto milioni di abitanti, 736mila imprese, 223mila studenti».